



## Istituto d'Istruzione Superiore "A. Oriani – L. Tandoi"

Via S. Faustina Kowalska, 1- 70033 CORATO (BA) – ITALIA

Codice M. I. U. R. **BAIS054008** – C. F. **93437770725** - Tel: **0808721047**

Sito web: [www.orianitandoi.it](http://www.orianitandoi.it) - E-mail: [bais054008@istruzione.it](mailto:bais054008@istruzione.it) - PEC: [bais054008@pec.istruzione.it](mailto:bais054008@pec.istruzione.it)



BAPC05401G  
Liceo Classico e delle Scienze  
Umane  
"A. Oriani"



BARC054017  
**Istituto Professionale:**  
**Enogastronomia ed Ospitalità Alberghiera,**  
**Sanità e Assistenza Sociale,**  
**Commerciale**  
**"L. Tandoi"**  
**(sede associata)**

# ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

**Documento del Consiglio di Classe**  
(art. 10 O.M 55 del 22/03/24)

**Classe: QUINTA Sez. F**  
**Indirizzo: ACCOGLIENZA TURISTICA**

**I.P.C. "L. TANDOI" - Corato (BA)**

**• INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

<b>1. CONTESTO E CURRICOLO</b>	
a. Contesto	<b>Pag. 3</b>
b. Breve presentazione dell'Istituto	<b>Pag. 3</b>
c. Profilo educativo culturale e professionale	<b>Pag. 5</b>
d. Competenze chiave europee	<b>Pag. 7</b>
e. Quadro orario triennio	<b>Pag. 10</b>
<b>2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>Pag. 11</b>
<b>3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b>	<b>Pag. 12</b>
<b>4. PROVE D'ESAME</b>	<b>Pag. 14</b>
<b>5. P.C.T.O.</b>	<b>Pag. 16</b>
<b>6. EDUCAZIONE CIVICA (ex CITTADINANZA E COSTITUZIONE)</b>	<b>Pag. 20</b>
<b>7. INVALSI</b>	<b>Pag. 22</b>
<b>8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>Pag. 24</b>
<b>9. METODOLOGIE, MEZZI, AMBIENTI, STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE</b>	<b>Pag. 25</b>
<b>10. ORIENTAMENTO</b>	
<b>11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO</b>	<b>Pag. 26</b>
<b>12. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA</b>	<b>Pag. 27</b>
<b>13. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO</b>	
<b>FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<b>Pag. 29</b>

**ALLEGATI**

- 
- ALLEGATO 1 - SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**  
**ALLEGATO 2 - SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE**  
**ALLEGATO 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**  
**ALLEGATO 4 - PROGRAMMI DISCIPLINARI**  
**ALLEGATO 5 - DOCUMENTAZIONE RISERVATA**

## 1. CONTESTO E CURRICOLO

### a. CONTESTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo ORIANI - Luciano TANDOI" è frequentato in numero rilevante da studenti residenti nel Comune di Corato e Ruvo di Puglia, anche se non mancano pendolari provenienti da altre città limitrofe (Andria, Bisceglie, Terlizzi), attratti dalla ricca e articolata Offerta Formativa e dalla vivacità culturale dell'Istituto.

L'Istituto è collocato nell'area del nord-barese, ad alta densità, ben collegata in termini di infrastrutture, connotata da una rete di piccole e medie imprese a vocazione agricola, artigianale e industriale e altresì ben avviata allo sviluppo del terziario avanzato.

Salda la feconda sinergia tra alcune imprese locali – particolarmente sensibili alla formazione dei giovani - e l'Istituto che si traduce in attività ed eventi professionalizzanti e culturali tesi a valorizzare il territorio. Tale proficua collaborazione si è consolidata con l'attivazione presso il nostro Istituto dell'Indirizzo Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e ufficializzata con l'istituzione di un Comitato Tecnico Scientifico costituito da: Ente Locale, aziende e la nostra Scuola.

### b. PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo ORIANI - Luciano TANDOI" di Corato nasce nell' a.s. 2013/2014, come stabilito dal Piano di Dimensionamento Regionale deliberato dalla Giunta Regionale Puglia il 18 gennaio 2013 in coerenza con il Decreto-Legge 6 luglio 2011, n.98.

L'Istituto comprende due realtà - il Liceo Classico "Alfredo ORIANI" e l'Istituto Professionale "Luciano TANDOI" – affini nella missione educativa e diverse nelle loro identità, entrambe attivamente presenti con le loro pregevoli iniziative nel territorio coratino.

Inoltre, a partire dall'a.s.2018/19, presso il Liceo Classico "A. Oriani" è stato attivato - con delibera regionale n° 250 del 1° marzo 2018 - il Liceo delle Scienze Umane recependo le esigenze di quanti, vocati verso tale indirizzo, fino al precedente anno scolastico, erano costretti al pendolarismo.

**L'istituto professionale "L. TANDOI" ha attualmente due indirizzi: Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera e Servizi per la sanità e l'assistenza sociale.**

Gli alunni che si iscrivono all' I.P.C. "L. TANDOI" provengono dalle Scuole Secondarie di I° grado locali e dei paesi vicini, sovente con consapevolezza anche da altri istituti superiori.

Il contesto socio-economico di appartenenza risulta omogeneo, comprendendo famiglie in condizioni non sempre agiate, spesso monoreddito.

Va riconosciuto al ruolo genitoriale un evidente anelito di crescita culturale, riponendo nella Scuola la speranza di un futuro significativo attraverso l'istruzione, in alcuni casi, tuttavia emerge una implicita delega all'Istituto che rimane l'unica Agenzia educativa e formativa. Laddove questo si verifica, gli studenti non sono accompagnati nello svolgimento sistematico delle consegne scolastiche e gli stessi genitori si relazionano in modo essenziale con i docenti.

Coerentemente a quanto delineato talora viene compromessa la regolarità della frequenza che con costanza e dedizione è monitorata dal personale docente nella figura del docente coordinatore.

Alla luce di tale prodromica analisi, **l'Istituto ha attuato**, in un'ottica di lungimirante promozione degli aspetti educativi, motivazionali, cognitivi e relazionali, **progetti e attività finalizzati alla riduzione di disuguaglianze, dispersione, abbandono e dinamiche legate alla fragilità dell'apprendimento.**

L'Istituto, inoltre, ha implementato - con delibere n° 3, n°4, n°5 del 27 febbraio 2023 del Collegio Docenti e delibere n° 29, n°30, n°31 del 6 aprile 2023 del Consiglio di Istituto - il PTOF 2022 -2025 con gli interventi relativi al PNRR riconducibili alla Quarta Missione, Istruzione e Ricerca, incidente su fattori indispensabili per un'economia basata sulla conoscenza. Oltre ai loro risvolti benefici sulla crescita, tali fattori sono determinanti anche per l'inclusione e l'equità. La Scuola ha colto nella presentazione e attuazione della proposta progettuale, in linea con il Piano Scuola 4.0, il rafforzamento del sistema educativo lungo tutto il percorso di istruzione. La denominazione "**Scuola 4.0**" discende proprio dalla volontà di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali. A tale fine l'Istituto si è adoperato per porre in essere:

- Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - *Next generation class* - Ambienti di apprendimento innovativi.  
**Ambienti di apprendimento: connettori e volani di apprendimento**
- Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - *Next generation labs* – Laboratori per le professioni digitali del futuro. **Digital professionali hub**
- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) **Scuola luogo di vita. Scuola luogo di umanità declinati in:**

1. Percorsi di mentoring e orientamento
2. Percorsi di potenziamento e delle competenze di base, motivazione e accompagnamento di italiano (classi terze, quarte e quinte)
3. Percorsi di potenziamento e delle competenze di base, motivazione e accompagnamento di matematica (classi terze, quarte e quinte)
4. Percorsi di potenziamento e delle competenze di base, motivazione e accompagnamento di inglese (classi terze e quarte).

### **c. PROFILO EDUCATIVO CULTURALE E PROFESSIONALE**

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo **“Enogastronomia e Ospitalità alberghiera – Percorso accoglienza turistica”** segue un percorso formativo che, combinando isaperi specifici e le altre qualità personali coerenti con le caratteristiche dell'indirizzo, gli consente di agire in autonomia e con responsabilità, nel sistema delle relazioni tra tutte le figure professionali coinvolte nei processi di lavoro.

Lo studente, a conclusione del percorso quinquennale, ha competenze professionali specifiche, ma anche versatili e rinnovabili, che lo rendono capace di analizzare, innovare, progettare ed applicare.

Le caratteristiche di questo indirizzo tengono conto delle differenti connotazioni che assumono oggi i servizi turistico-ristorativi, sia sul piano territoriale che su quello giuridico- organizzativo in riferimento, quindi, alle dimensioni, alle tipologie delle strutture aziendali e alle diverse esigenze delle relative e specifiche filiere.

**Il Diplomato di Istruzione Professionale dell'indirizzo “Enogastronomia ed Ospitalità alberghiera” è in grado di:**

- Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
  - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
5. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro

- Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
- Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
- Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
- Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
- Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
- Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
- Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato consegue i risultati di apprendimento**, di seguito specificati in termini di **competenze**:

- **Competenza n. 1** – Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
- **Competenza n. 2** – Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e sviluppo della cultura dell'innovazione.
- **Competenza n. 3** – Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
- **Competenza n. 4** – Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili ed equilibrati.
- **Competenza n. 5** – Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
- **Competenza n. 6** – Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.

- **Competenza n. 7** – Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
- **Competenza n. 8** – Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell’eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale, utilizzando il web.
- **Competenza n. 9** – Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- **Competenza n. 10** – Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un’immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

Il profilo dei “Enogastronomia e l’Ospitalità alberghiera – articolazione Enogastronomia”, fa riferimento a specifici codici ATECO (Codici delle Attività Economiche) dell’ISTAT ed ai corrispondenti codici NUP (NUP: Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali, che traccia le caratteristiche generali delle professioni):

#### **CODICE ATECO**

Le studentesse e gli studenti dell’Istituto Professionale “L. Tandoi” conseguiranno un Diploma in cui sarà indicato il seguente codice Ateco, individuato sulla base del percorso formativo effettuato dal gruppo classe:

**I55 - Alberghi e strutture simili**

**N79 Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse.**

#### **d. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE**

Il Consiglio di Classe ha inteso favorire il conseguimento delle otto competenze chiave europee individuate nella **RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO dell’Unione europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente** ritenute fondamentali per il proseguimento dell’apprendimento in un quadro generale di educazione e formazione lungo tutto

l'arco della vita, riferendosi alla realizzazione e sviluppo personale, alla cittadinanza attiva ed inclusione sociale:

<p><b>COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti</li> <li>● Abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo</li> </ul>
<p><b>COMPETENZA MULTILINGUISTICA</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare</li> <li>● Comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali</li> <li>● Dimensione storica e competenze interculturali: capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione.</li> <li>● Mantenimento e ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.</li> </ul>
<p><b>COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA</b></p>	<p><b><u>Competenza matematica</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di sviluppare e applicare il pensiero e comprensione matematica per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.</li> </ul> <p><b><u>Competenza in scienze</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.</li> </ul> <p><b><u>Competenza in tecnologie e ingegneria</u></b></p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.</li> </ul>
<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Interesse per le tecnologie digitali e loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società.</li> <li>● Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cyber sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.</li> </ul>
<b>COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.</li> <li>● Capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.</li> </ul>
<b>COMPETENZA SOCIALE E CIVICA IN MATERIA DI CITTADINANZA</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.</li> </ul>
<b>COMPETENZA IMPRENDITORIALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.</li> </ul>

<b>COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprensione e rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali.</li> <li>● Capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.</li> </ul>
---	---

e. QUADRO ORARIO TRIENNIO

<b>DISCIPLINA</b>	<b>3° anno</b>	<b>4° anno</b>	<b>5° anno</b>
ITALIANO	4	4	4
STORIA	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
INGLESE	2	3	3
FRANCESE	3	3	3
SC. E CULT. DELL'ALIMENTAZIONE	3	2	//
LABORATORIO ACCOGLIENZA TURISTICA	7	6	5
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	4	4	4
ARTE E TERRITORIO	1	2	3
TECNICHE DI COMUNICAZIONE	//	//	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
IRC	1	1	1

## 2. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<b>DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. <sup>re</sup> Francesco CATALANO</b>			
<b>Docente Coordinatore della Classe: Prof. <sup>re</sup> Angelo RISTANI</b>			
<b>DISCIPLINE</b>	<b>CLASSE V<sup>^</sup> Sez. F</b>		<b>CONTINUITÀ DIDATTICA</b>
<b>AREA COMUNE</b>	<b>ORE</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>(Si/No)</b>
RELIGIONE (IRC)	1	ROSA FABIANO	NO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	ROSARIA TOMMASINA TRICOLI	SI
STORIA	2	ROSARIA TOMMASINA TRICOLI	SI
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	3	ROSA PIARULLI	SI
MATEMATICA	3	FRANCA TOTA	SI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	MARINELLA NICHILLO	NO
<b>AREA DI INDIRIZZO</b>	<b>ORE</b>	<b>DOCENTE</b>	<b>(Si/No)</b>
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	3	NICOLETTA SECONDINO	NO
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	6	ANGELO RISTANI	SI
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	1	POLIGNANO FRANCESCO	SI
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	4	LUCIA ALTOMARE TEDONE	SI
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE	2	ANTONELLA NOCCA	NO
ARTE E TERRITORIO	3	ANNAMARIA PAPARELLA	SI
SOSTEGNO		ROBERTA FERRUCCI	NO
<b>TOTALE</b>	<b>34</b>		

### 3. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V<sup>A</sup>F è composta da 11 alunni, 4 maschi (di cui n. 1 alunno non frequentante) e 7 femmine, un gruppo classe dedito alla ricerca della crescita personale e molto attento alle novità del settore turistico – ricettivo. Nella classe sono presenti n. 1 alunno diversabile e n. 1 alunno Bes.

Il gruppo classe è composto da studenti abbastanza motivati, attivi e partecipi al dialogo educativo. Sono desiderosi di apprendere l'arte e il mestiere che classifica e differenzia il loro indirizzo. Gli obiettivi scolastici sono ambiziosi e orientati alla sfida, punto di riflessione di crescita piuttosto che di competizione, alcuni studenti eccellono in quasi tutte le materie, abbracciano le sfide intellettuali e perseguono la conoscenza con passione e determinazione. Sono fortemente guidati dalla curiosità e dalla voglia di imparare, portano a termine ogni compito e ogni attività che viene loro prospettata sia in laboratorio di accoglienza turistica che in classe durante le lezioni.

Le materie Accoglienza Turistica e Diritto e Tecniche Amministrative svolgono ore in compresenza per permettere alla classe uno sguardo a 360 gradi sulle strategie del settore turistico di interesse; si riconosce, pertanto, l'importanza di connettere diversi rami per una comprensione e applicazione più approfondita del mondo e della realtà.

Integrando le conoscenze e le competenze acquisite in varie discipline, alcuni studenti sono in grado di affrontare anche le sfide più complesse, infatti nel laboratorio di Accoglienza Turistica sviluppano idee e mettono in atto vere e proprie creazioni multimediali su tematiche che abbracciano più discipline come inglese, storia dell'arte, storia e tecniche di comunicazione.

Termini come leadership, collaborazione, inclusione e resilienza sono i pilastri non solo per una crescita personale ma obiettivi fondamentali che gli alunni perseguono ogni giorno durante le lezioni per il successo sia nell'ambito scolastico sia nella vita di tutti i giorni. Alcuni di essi, infatti, durante gli eventi sociali ed enogastronomici che l'istituto "L. Tandoi" organizza durante l'anno scolastico, svolgono e adempiono brillantemente, in un contesto collaborativo, tutti i compiti loro assegnati. Hanno partecipato attivamente a progetti e attività scolastiche ed extracurricolari che arricchiscono il loro bagaglio ed il loro approccio sia con i pari che con gli adulti, ciò ha permesso loro di applicare conoscenze e tecniche comunicative in contesti reali.

Oltre a competizioni, gare e concorsi enogastronomici presso altri istituti scolastici a livello sia locale sia nazionale, la classe ha offerto il proprio supporto ad attività comunitarie e sociali anche, e soprattutto, in collaborazione con enti pubblici (Comune di Corato), enti ecclesiastici e associazioni come la Caritas, ciò li ha aiutati a crescere come individui e cittadini responsabili.

Qualche studente si è distinto per costanza nello studio personale e individuale, altri studenti hanno invece manifestato una preparazione globalmente accettabile, altri ancora hanno raggiunto traguardi più che sufficienti a causa di una frequenza non assidua, nonostante il corpo docente abbia cercato sempre di coinvolgerli, stimolarli e responsabilizzarli.

Il comportamento è sempre stato corretto sia verso i pari che nei confronti dei docenti. Durante l'anno scolastico il gruppo classe ha seguito con volontà e interesse diversi incontri rivolti all'orientamento in uscita presso le Università sia pubbliche sia private, hanno visitato con interesse il "Salone dello studente" in Bari e la Fiera del Levante dove hanno potuto comprendere quali diversi sbocchi universitari e quali realtà lavorative offra il mercato turistico.

Il rapporto con i genitori è sempre stato costante e partecipe durante i consigli di classe, i genitori hanno collaborato con i docenti per creare un clima sereno, inclusivo e rispettoso delle regole.

La classe ha partecipato con costanza ed entusiasmo alle attività proposte dal P.C.T.O., ha compiuto un percorso di crescita e mostrato interesse, responsabilità e partecipazione nei ruoli assegnati da parte dei tutor aziendali.

#### 4. PROVE DI ESAME

Per quanto concerne le prove d'esame, il Consiglio di classe ha fatto riferimento alla O. M. n. 55 del 22-03-2024 che disciplina lo svolgimento degli Esami di Stato per l'anno scolastico 2023-2024.

##### Articolo 19

*(Prima prova scritta)*

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Nel rispetto delle indicazioni ministeriali l'Istituto ha organizzato nelle date **04/12/2023 e 16/04/2024** le simulazioni della prima prova oggetto d'Esame che hanno previsto sette tracce nelle tre tipologie:

- ✓ tipologia A1 e A2: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano
- ✓ tipologia B1 B2 B3: Analisi e produzione di un testo argomentativo
- ✓ tipologia C1 C2: Riflessione critica di carattere espositivo -argomentativo su tematiche di attualità

**(Allegato 1 al presente Documento).**

##### Articolo 20

*(Seconda prova scritta)*

Comma 3. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, la seconda prova scritta non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova scritta è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica:

- a) la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164);

b) il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

Nel dettaglio, la commissione declinerà le indicazioni ministeriali sulla base del percorso formativo effettivamente svolto e dei programmi dell'Istituto, in un'ottica di personalizzazione, partendo da una cornice nazionale generale di riferimento e dalla tipologia di prova individuata e trasmessa dal Ministero alle scuole, tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della prova.

Pertanto, l'istituto ha organizzato due simulazioni seconda prova scritta nelle date **21/02/2024 e 19/04/2024**, prevedendo le tipologie: **D e A**.

**(Allegato 2 al presente Documento).**

## **Articolo 22**

*(Colloquio)*

Comma 1 - Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

Comma 3 - Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema

Comma 5 - Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei percorsi interdisciplinari riassunti nella seguente tabella:

<b>N°</b>	<b>NUCLEI TEMATICI TRASVERSALI</b>
<b>1</b>	<b>Il made in Italy</b>
<b>2</b>	<b>La sostenibilità</b>
<b>3</b>	<b>La comunicazione</b>
<b>4</b>	<b>Il lavoro</b>
<b>5</b>	<b>La globalizzazione</b>

Nel corso del colloquio lo studente o la studentessa deve anche dimostrare di:

- saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei P.C.T.O. (Art. 22 co. 2 lett. b)
- di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto (Art. 22 co. 2 lett. c.)

La simulazione del colloquio d'esame sarà svolta nel giorno 03/06/2024.

## 5. PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

- ai sensi dell'art. 1, commi 33 - 44, della legge 13 luglio 2015, n.107 e
- legge 30 dicembre 2018 n. 145 art.1 comma 784

### Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

**Oggetto: Relazione Progetto PCTO “WELCOME TO DISCOVER THE BEAUTIES OF BARI'S LAND (ACCOGLIERE PER FAR SCOPRIRE LE BELLEZZE DELLA TERRA DI BARI)”**

\* *Responsabili progetto: prof. ANSELMI FRANCESCO*

\* *Esperti Esterni: Prof. Falco Antonio (RSPP) per la formazione sulla “Sicurezza nei luoghi di lavoro”.*

\* *Destinatari del progetto: alunni della classe*

\* *Periodo Formazione teorica in aula: a.s. 2021/2022 n. ore 175;*

*a.s. 2022/2023 n. ore 20;*

*a.s. 2023/2024 n. ore 10;*

\* *Periodo di stage in strutture ricettive: a.s. 2021/2022 n. 400 ore per gli alunni che hanno sostenuto gli esami di qualifica professionale per “Operatore ai Servizi di Promozione ed Accoglienza”; minimo n. 100ore per gli alunni che non hanno sostenuto gli esami di qualifica professionale;*

*a.s. 2022/2023 da un n. minimo di 40 ore ad un massimo di 54 ore.*

\* *Sedi di svolgimento del corso: 1) IPC “L. TANDOI” -CORATO (per la formazione teorica in aula); 2) Strutture ricettive convenzionate con l'IISS “ORIANI-TANDOI” indicate nei prospetti allegati alla presente relazione contenenti anche il numero di ore svolte per ciascun alunno (per il periodo di stage).*

\* *Tipologia di Progetto: progetto “PCTO”*

\* Il progetto è stato attivato e concluso in data:

- data d'inizio 07/10/2021 (pianificazione percorsi PCTO a.s. 2021-2022 per via telematica con il Dirigente Scolastico);

- data di conclusione: 08/05/2024.

\* *Attività svolte dal tutor scolastico per un numero di ore pari a 25:*

- collaborare ed interagire con la Commissione PCTO dell'Istituto



- assistere e guidare lo studente nei percorsi di stage, in collaborazione con il tutor esterno; ○ gestire le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di PCTO, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitorare le attività e affrontare le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valutare, comunicare e valorizzare gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- informare gli organi scolastici preposti (Dirigente Scolastico, Dipartimenti, Collegio dei docenti, Commissione PCTO) ed aggiornare il Consiglio di classe sullo svolgimento dei percorsi, anche ai fini dell'eventuale riallineamento della classe;
- definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze; (svolta in collaborazione al tutor esterno) ○ garantire il monitoraggio dello stato di avanzamento del percorso, in itinere e nella fase conclusiva, al fine di intervenire tempestivamente su eventuali criticità; (svolta in collaborazione al tutor esterno)
- verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente; (svolta in collaborazione al tutor esterno)
- raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione. svolta in collaborazione al tutor esterno.

**\* Realizzazione delle finalità prefissate in sede di progettazione:**

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 della Legge 107/2015, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

**\* Risultati raggiunti sulla base degli obiettivi prefissati in sede di progettazione:**

- maturità nell'operare sul campo in seguito alla lenta, ma costante acquisizione di competenze;
  - capacità di "lavorare" con un impegno profuso in un monte ore maggiore rispetto all'iter scolastico;
  - consapevolezza di rappresentare un esempio di comportamento rispetto ai soggetti con cui gli alunni si sono interfacciati.

**\* Difficoltà e ostacoli incontrati: //**

**\* Osservazioni e suggerimenti:** tutti gli studenti hanno partecipato alle attività di formazione in aula e allo stage in maniera responsabile, attiva e con entusiasmo.

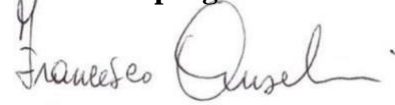
Durante la fase finale del progetto "Report e preparazione materiale per l'Esame di Stato" tutti hanno potuto manifestare tale entusiasmo attraverso la narrazione della meravigliosa esperienza vissuta "sul campo".

**\* Punti di forza:** durante la formazione in aula e durante lo stage gli alunni hanno potuto conoscere la realtà lavorativa nelle strutture ricettive, acquisendo maggiori conoscenze e competenze specifiche relative al loro percorso formativo e di studio e più consapevolezza delle loro capacità e potenzialità.

\* **Punti di debolezza:** l'esperienza di stage prevede un numero di ore che potrebbe essere aumentato; a volte per raggiungere le strutture ricettive accoglienti per lo stage è stato necessario viaggiare con pullman poiché erano in altre città.

**Corato, 08/05/2024**

**Responsabile del progetto/Tutor scolastico**

A handwritten signature in black ink, reading "Francesco Quisel". The signature is written in a cursive style with a large initial 'F' and 'Q'.

**Strutture ricettive convenzionate con l'ISS "ORIANI-TANDOI" presso  
cui è stato svolto lo stage negli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023:**

1. PROLOCO – CORATO;
2. PROLOCO – RUVO DI PUGLIA;
3. HOTEL PINETA – RUVO DI PUGLIA;
4. HOTEL PARCO SERRONE – CORATO;
5. HOTEL APPIA ANTICA – CORATO;
6. PUBBLIGRAFICA – CORATO;
7. AGENZIA VIAGGI "MASTERPIECE" – RUVO DI PUGLIA;
8. AGENZIA VIAGGI "FLY EXPLORER – CORATO;
9. AGENZIA VIAGGI "RESTA VIAGGI" – CORATO;
10. AGENZIA VIAGGI "TOPPUTO" – CORATO.
11. AGENZIA VIAGGI "SULEMA" – CORATO
12. HOTEL "VILLA" – BISCEGLIE;
13. HOTEL "CRISTAL"- ANDRIA;
14. HOTEL "NICOTEL"- BISCEGLIE.

**Corato, 08/05/2024**

**Responsabile del progetto/Tutor scolastico**

  
**Prof. Francesco Anselmi**

## **6. EDUCAZIONE CIVICA (ex CITTADINANZA E COSTITUZIONE)**

La progettualità dell'insegnamento di Educazione civica della scuola è stata elaborata in coerenza con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, con il Decreto ministeriale n. 35 del 22.06.2020 ed ha come fine l'educazione e la formazione di "cittadini responsabili", capaci di agire e di "partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (Art. 1, comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n.92).

Il curriculum di Educazione civica è stato sviluppato secondo le modalità organizzative previste e stabilite dal Collegio dei Docenti.

I contenuti e le attività del Curriculum sono stati inseriti trasversalmente nelle singole programmazioni disciplinari, al fine di far acquisire agli studenti le conoscenze e le competenze di base contemplate dal legislatore.

Si riporta l'UDA di educazione Civica e relativa griglia di valutazione.

**COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**

<b>MONTE ORE</b>	Il percorso, della durata di 16 ore, si sviluppa nell'arco del primo quadrimestre
------------------	---

<b>COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C - LINEE GUIDA 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE</b>	<b>CONOSCENZE</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale</li> <li>Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali</li> </ul>	<b>DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE</b>	8	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'ordinamento della Repubblica</li> </ul>
	<b>STORIA</b>	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il processo di integrazione europea</li> <li>La storia e gli obiettivi dell'Unione europea.</li> <li>La composizione e funzione degli organi comunitari e i loro rapporti</li> </ul>
	<b>ITALIANO</b>	4	<ul style="list-style-type: none"> <li>La struttura e le funzioni degli organismi internazionali</li> <li>L'Italia nel contesto internazionale; le funzioni dell'ONU; il ruolo della NATO; gli obiettivi del G8 e del G20</li> </ul>
<b>Attività curriculari/extracurriculari e progettuali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lezione frontale</li> <li>Lettura di brani e/o articoli e commento</li> <li>Link esterni per approfondimenti</li> <li>Visione e commento di video e/o film</li> <li>Partecipazione a conferenze, progetti ed eventi</li> </ul>		
<b>Verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Relazione</li> <li>Prova orale</li> <li>Prova semistrutturata</li> <li>Debate</li> <li>Analisi di un caso concreto</li> <li>Riflessioni di carattere espositivo-argomentativo</li> </ul>		

**CITTADINANZA DIGITALE**

<b>MONTE ORE</b>	Il percorso, della durata di 17 ore, si sviluppa nell'arco del secondo quadrimestre
------------------	---

<b>COMPETENZA RIFERITA AL PECUP [Allegato C - LINEE GUIDA 23/06/2020]</b>	<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE</b>	<b>CONOSCENZE</b>
---	-------------------	------------	-------------------

<b>Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020]</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>● Gestire dati, informazioni e contenuti digitali</li> <li>● Interagire con le tecnologie digitali</li> <li>● Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema dei valori che regolano la vita democratica</li> </ul>	<b>Scienze motorie e sportive</b>	8	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Prenotazioni visite mediche-sportive tramite portale Puglia salute,</li> <li>● Tesseramenti atleti</li> </ul>
	<b>Francese</b>	9	<ul style="list-style-type: none"> <li>● La tecnologia nel 21° secolo</li> </ul>
<b>Attività curriculari/extracurriculari e progettuali</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Lezione frontale</li> <li>● Lettura di brani e/o articoli e commento</li> <li>● Link esterni per approfondimenti</li> <li>● Visione e commento di video e/o film</li> <li>● Partecipazione a conferenze, progetti ed eventi</li> </ul>		
<b>Verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Relazione</li> <li>● Prova orale</li> <li>● Prova semistrutturata</li> <li>● Debate</li> <li>● Analisi di un caso concreto</li> <li>● Riflessioni di carattere espositivo-argomentativo</li> </ul>		

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
<b>CONOSCENZE</b> Acquisizione dei contenuti, dei metodi e dei principi dell'Educazione Civica	E	Non ha acquisito i contenuti e i metodi dell'Educazione Civica o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	1	
	D	Ha acquisito i contenuti e i metodi dell'Educazione Civica in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	2	
	C	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi dell'Educazione Civica in modo corretto e appropriato	3	
	B	Ha acquisito i contenuti dell'Educazione Civica in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	4	
	A	Ha acquisito i contenuti dell'Educazione Civica in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi	5	
<b>ABILITÀ</b> Esprimersi, comunicare e saper utilizzare mezzi tecnologici o di settore adeguati, in riferimento agli aspetti disciplinari. Analizzare criticamente la credibilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali con impegno e interesse	E	Si esprime e comunica in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico e mezzi tecnologici inadeguati	1	
	D	Si esprime e comunica in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, e mezzi tecnologici parzialmente adeguati	2	
	C	Si esprime e comunica in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche con il supporto di mezzi tecnologici digitali	3	
	B	Si esprime e comunica in modo preciso e accurato utilizzando un lessico specifico e settoriale vario ed articolato, anche col supporto di mezzi tecnologici	4	
	A	Si esprime e comunica con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio e ai mezzi tecnologici e di settore	5	
<b>COMPETENZE GENERALI</b> Capacità di argomentazione e di rielaborazione	E	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale	1	
	D	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti	2	
	C	Sa formulare semplici argomentazioni con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3	
	B	È in grado di formulare articolate argomentazioni rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4	
	A	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
<b>COMPETENZE DI CITTADINANZA</b> Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva e di progredire nello sviluppo di una personalità sociale, attiva e partecipativa	E	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze o lo fa in modo inadeguato	1	
	D	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	C	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	B	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	A	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
<b>COMPETENZA MULTIDISCIPLINARE</b> Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	E	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	D	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2	
	C	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3	
	B	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4	
	A	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Valutazione globale alunno in decimi (moltiplicare la somma dei valori per 0,4)				

## 7. INVALSI

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 il D.Lgs. 62/2017 ha introdotto le prove INVALSI per l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado (grado 13).

Lo svolgimento delle prove è stato fissato da questa istituzione scolastica dal 07 al 18 marzo 2024. Le prove INVALSI CBT si sono svolte alla presenza di:

- un Docente somministratore, nominato dal Dirigente Scolastico;
- un Collaboratore tecnico, nominato dal Dirigente Scolastico.

Gli strumenti di indagine della rilevazione Invalsi 2023-2024 sono stati i seguenti:

- Prova di Italiano
- Prova di Matematica
- Prova di Inglese



**8. ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>N° PARTECIPANTI</b>
<b>PROGETTI PTOF/PNRR</b>	CARNEVALE	Gruppo classe
	FESTA DELLA MANDORLA	4 alunni
	PERCORSO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO - MATEMATICA	2 alunni
	CANTINE MINAFRA	2 alunni
<b>CONFERENZE/EVENTI CULTURALI - SOLIDALI</b>	CENA CARITAS	4 alunni
	CHEF CANNAVACCIUOLO	Gruppo classe
	CLUB COSTA VACANZE	Gruppo classe
	GUARDIA DI FINANZA	8 alunni
	GLI ANNI DI PIOMBO	Gruppo classe
	MARCIA PER LA PACE	1 alunno
	INCONTRO CON IL VESCOVO	2 alunni
	FESTA JO A' JO	3 alunni
	LABORATORIO CREATIVITA' IN CUCINA	2 alunni
<b>VIAGGIO DI ISTRUZIONE/ VISITE</b>	Bari - Business Tourism Management	Gruppo classe
	Viaggio di istruzione "I luoghi Verghiani" - Sicilia	7 alunni
	Teatro Barletta	Gruppo classe
	Bari - Grande Albergo delle Nazioni	Gruppo classe
	SALONE DELLO STUDENTE	Gruppo classe
	BARI: TEATRO MARGHERITA E TOUR CENTRO STORICO	Gruppo classe
<b>CYBERBULLISMO</b>	Incontri e conferenze sulla tematica: "Minori e web, tra diritti e necessità di tutela": incontro con l'avv. E. Bisceglia, Giudice Onorario presso il Tribunale per i Minorenni.	Gruppo classe

<b>ORIENTAMENTO IN USCITA/ IN INGRESSO</b>	Orientamento in uscita "Con Passione verso il futuro": incontro con l'Aeronautica	Gruppo classe
	Job Days: incontro con alcuni rappresentanti di Confcommercio BARI-BAT e Confcooperative Puglia	Gruppo classe
	Progetto Orienteering: incontri on-line e in presenza presso la sede dell'IPC e il salone dello Studente-Fiera del Levante di Bari	Gruppo classe
	Open day/open night	Gruppo classe
	WEDDING PLANNER (Prof. Gigli)	5 alunni
	Università Bocconi	7 alunni

## 9. METODOLOGIE, MEZZI, AMBIENTI, STRUMENTI DI VALUTAZIONE

### 1. METODOLOGIE

Per rispondere ai diversi stili di apprendimento si è fatto ricorso ad una gamma di metodologie didattiche:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Problem solving
- Lavoro di gruppo
- Discussione guidata
- Lettura e analisi dei testi
- Attività laboratoriale
- Visione di risorse in rete per approfondimenti
- Flipped classroom

### 2. MEZZI

- Libri di testo
- Mappe concettuali, schemi e sintesi in formato digitale e cartaceo

- Riviste
- Dizionario
- Internet
- Biblioteca
- TV Board

### **3. AMBIENTI**

- Aula scolastica
- Aula informatica
- Palestra
- Laboratori

### **4. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE**

Verifiche scritte (almeno 2 per quadrimestre) e verifiche orali (almeno due per quadrimestre):

- Verifiche strutturate e/o semi-strutturate
- Elaborati scritti
- Problemi
- Esercizi
- Relazioni
- Verifiche orali
- Interventi motivati e pertinenti

<b>10. ORIENTAMENTO</b>
-------------------------

Il tutor dell'orientamento della classe 5<sup>A</sup>F è la Prof.ssa TOTA FRANCA , cui compete, sulla base del D.M. 328 del 22/12/2022, di garantire le seguenti attività:

1. **Aiutare ogni studente a rivedere** le parti fondamentali che contraddistinguono ogni **E-Portfolio personale**
2. **Affiancare e consigliare le famiglie** nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, nonché attraverso il supporto del docente orientatore.

In particolare le attività dei moduli curriculari di orientamento formativo, con il coinvolgimento dell'intero Consiglio di Classe, sono stati i seguenti

DATA	FASCIA ORARIA	MODULO E DESCRIZIONE	DOCENTI	N.ORE
<b>ORIENTAMENTO FORMATIVO</b>				
26/01/2024	16-20	Orientamento formativo con soggetti esterni: presentazione del libro di Lino Patruno "Imparate dal Sud": il Sud è una soluzione e non un problema.	Prof.ssa Tota Franca	<b>4</b>
06/02/2024	8-14	Orientamento formativo con soggetti esterni. Visita del magnifico teatro Petruzzelli di Bari e di una struttura ricettiva	Prof.re Ristani Angelo	<b>6</b>
08/02/2024	11 - 13	Orientamento formativo con soggetti esterni. "Minori e web, tra diritti e necessità di tutela", tematica trattata dal dr E. Bisceglia, giudice onorario presso il tribunale per i minorenni. Riflessione guidata con gli studenti anche in riferimento a situazioni reali vissute o osservate.	Prof.ssa Tricoli Rosaria Tommasina- Prof.ssa Paparella Annamaria	<b>2</b>
23/02/2024	10-12	orientamento formativo con soggetti esterni . incontro con associazione culturale Aps if in apulia. presentazione di buone pratiche Europee , idee di auto imprenditorialità ed operare in rete	Prof.ssa Piarulli Rosa  Prof.ssa Secondino Nicoletta	<b>2</b>
28/02/2024	11 - 13	Orientamento formativo con soggetti esterni. Presentazione della facoltà di Economia dell'Università di Bari.	Prof.re Ristani Angelo	<b>2</b>
29/02/2024	8 - 14	Orientamento formativo all'esterno. BTM BUSINESS	Prof.re Ristani Angelo	<b>6</b>

		TOURISM MANAGEMENT c/o Fiera del Levante di Bari		
06/03/2024	11 - 13	Orientamento formativo con soggetti esterni. "Il racconto di Antonio Cannavacciuolo" L'incontro promosso dalla scuola di Alta Formazione Gastronomica In Cibus si rivolge agli studenti delle classi quinte degli Istituti Alberghieri per arricchire e ampliare le prospettive future dei giovani professionisti di domani.	Prof.re Ristani Angelo	<b>2</b>
19/03/2024	10 -11	Orientamento formativo all'esterno. Simulazione Guida Fai: visita guidata del Palazzo di Città.	Prof.ssa Paparella Annamaria	<b>1</b>
19/03/2024	11 - 12	Orientamento formativo con soggetti esterni. Incontro con gli operatori dello sportello Porta Futuro Area Metropolitana di Bari e il consigliere comunale e consulente del lavoro, prof. Giulio D'Imperio; tematica trattata: " L'inserimento giovanile nel mondo del lavoro e le varie tipologie di contratto."	Prof.ssa Tricoli Rosaria Tommasina	<b>1</b>
23/03/2024	8 - 13	Orientamento formativo all'esterno. Guide FAI: presentazione del Palazzo di Città.	Prof.ssa Paparella Annamaria	<b>5</b>
26/03/2024	8 - 13	Orientamento formativo con soggetti esterni. Progetto Orienteering: visitando UNIBA	Prof.ssa Terrone Maria Nunzia	<b>5</b>
24/04/2024	9 - 11	Orienteering: debriefing.	Prof.ssa Terrone Maria Nunzia	<b>2</b>
30/04/2024	11 - 13	Il gruppo classe partecipa ad un incontro organizzato da "Info Day In CIBUM Scuola di Alta Formazione Gastronomica"	Prof.ssa Tricoli RosariaTommasina	<b>2</b>

<b>DIDATTICA ORIENTATIVA</b>				
02/02/2024	11-12	Didattica orientativa. Cittadinanza digitale e la tecnologia del 21° secolo: Internet et courrier électronique.	Prof.ssa Secondino Nicoletta	<b>1</b>
07/02/2024	9-10	Didattica orientativa. Cittadinanza digitale e la tecnologia del 21° secolo: les figures professionnelles	Prof.ssa Secondino Nicoletta	<b>1</b>
19/02/2024	11-12	Didattica orientativa. Presentazione della Piattaforma Unica	Prof.ssa Tota Franca	<b>1</b>
26/02/2024	13-14	Didattica orientativa: presentazione della piattaforma unica ed accesso alla stessa con le credenziali degli alunni	Prof.ssa Tota Franca	<b>1</b>
01/03/2024	11 - 12	Didattica orientativa. Cittadinanza digitale e la tecnologia nel 21° secolo: la lettre et l'e-mail de motivation.	Prof.ssa Secondino Nicoletta	<b>1</b>
02/03/2024	11 - 13	Identità digitale Spid Lezione valida ai fini della didattica orientativa	Prof.ssa Nichilo Marinella	<b>2</b>
08/03/2024	11 - 12	Didattica orientativa. Cittadinanza digitale e la tecnologia del 21° secolo: le curriculum vitae.	Prof.ssa Secondino Nicoletta	<b>1</b>
15/03/2024	11 - 12	Didattica orientativa. Cittadinanza digitale e la tecnologia nel 21° secolo: sites, organismes et évènements pour l'emploi	Prof.ssa Secondino Nicoletta	<b>1</b>
22/03/2024	11 - 12	Didattica orientativa. Cittadinanza digitale e la tecnologia nel 21° secolo: l'entretien d'embauche	Prof.ssa Secondino Nicoletta	<b>1</b>
05/04/2024	11 - 12	Didattica orientativa. Cittadinanza digitale e la	Prof.ssa Secondino Nicoletta	<b>1</b>

		tecnologia del 21° secolo: stratégies pour se promouvoir.		
06/04/2024	11 - 13	Didattica a orientativa: cittadinanza digitale medicina dello sport e tesseramento atleti	Prof.ssa Nichilo Marinella	<b>2</b>
12/04/2024	11 - 12	Didattica orientativa. Cittadinanza digitale e la tecnologia del 21 secolo: vantaggi e svantaggi dell'uso delle tecnologie nella vita personale e professionale.	Prof.ssa Secondino Nicoletta	<b>1</b>
13/04/2024	11 - 13	Didattica orientativa cittadinanza digitale: tesseramento atleti	Prof.ssa Nichilo Marinella	<b>2</b>
<b>P.C.T.O.</b>				
		Relazione finale	Prof.ssa Lucia A. Tedone	<b>10</b>

## 11. ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI POTENZIAMENTO

Ai sensi del DM 170/2022-PNRR Piano scuola 4.0 "Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica" l'istituto ha attivato il progetto "*Scuola luogo di vita. Vita, scuola di umanità*", articolato in corsi di **Potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento di Italiano, codice 1041- ATT 782 - E -10; in matematica, codice 1041 -ATT -782 E -15 per le classi quinte.**

Due alunne hanno frequentato con interesse il "**PERCORSO DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE, DI MOTIVAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO**" di Matematica in quanto hanno avuto l'opportunità di ampliare le loro conoscenze e competenze matematiche, attraverso l'applicazione di concetti matematici e situazioni pratiche o problemi del mondo reale, rendendo la disciplina più concreta e rilevante per loro, preparandole meglio per il successo accademico e oltre.

## 12. CRITERI DI VALUTAZIONE E DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

### CRITERI DI VALUTAZIONE

Nel processo di valutazione quadrimestrale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al PECUP dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- interesse, partecipazione ed impegno.

### CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta è stato assegnato secondo i seguenti criteri riportati nel PTOF:

- assiduità della frequenza delle lezioni;
- partecipazione al Dialogo Educativo;
- qualità della partecipazione alle attività didattiche curriculari ed extracurriculari
- impegno nell'esecuzione delle consegne;
- comportamento responsabile nel rapporto con docenti, personale ATA e compagni nell'utilizzo delle strutture e degli ambienti di scuola e durante i Viaggi d'istruzione e le visite guidate;
- rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità.

## 13. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il C.d.C., in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico per ciascun alunno, sulla base della seguente tabella, con riferimento al **d.lgs. 62/2017 e dell'O.M. 55 del 22/03/24**.

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti, sia in corso d'anno, che nello scrutinio finale, utilizzano l'intera scala di valutazione.

I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. I Percorsi per le competenze trasversali e per l'Orientamento previsti dal d.lgs.15 aprile 2005 n. 77 e così ridenominati dell'art. co. 784, della legge 30 dicembre 2018 n. 145, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quelle del comportamento e contribuiscono alla definizione del credito scolastico. Inoltre, il Consiglio di Classe tiene conto degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale la scuola per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.



**TABELLA**  
**Attribuzione credito scolastico-Allegato A al d. lgs. 62/2017**

Media dei voti	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Pertanto, il punto nell'ambito delle bande di oscillazione sarà attribuito sulla base dei seguenti criteri individuati dal **Collegio dei docenti**:

- profitto nelle discipline del curriculum;
- assiduità nella frequenza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- P.C.T.O.;
- partecipazione a progetti, alle iniziative e agli eventi;
- eventuali crediti formativi;
- condotta;
- insegnamento della Religione Cattolica o Attività alternativa.

La partecipazione degli studenti ai progetti, alle iniziative e agli eventi proposti dalla scuola sarà valutata nel seguente modo:

**\*Sufficiente** = partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e/o 2 conferenze/ incontri pomeridiani o eventi.

**\*\*Discreto** = partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 3 conferenze/incontri pomeridiani/eventi;

**\*\*\*Buono**= partecipazione ad almeno 1 progetto PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 4 conferenze/incontri pomeridiani/eventi

**\*\*\*\*Ottimo** = partecipazione ad almeno 2 progetti PTOF (compreso ulteriori progetti di ampliamento Offerta Formativa) e 5 conferenze/incontri pomeridiani/eventi;

**\*\*\*\*\*Media**=qualora lo studente in una disciplina risulta insufficiente allo scrutinio di giugno e per voto di Consiglio dovesse passare a sufficiente, il credito attribuito è quello minimo della banda;

mentre qualora lo studente abbia avuto un debito in qualche disciplina e lo abbia superato, il credito attribuito dipenderà dalle positività della griglia

Il massimo della banda di oscillazione si ottiene:

- 1) Media maggiore o uguale a 0,5 per 4 positività di cui necessariamente la partecipazione extracurricolare con valutazione almeno discreta (oppure tutte le positività senza la partecipazione extracurricolare)
- 2) Media minore di 0,5 per almeno 5 positività di cui necessariamente la partecipazione extracurricolare con valutazione almeno discreta (oppure tutte le positività senza la partecipazione extracurricolare)

FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE

IL CONSIGLIO DI CLASSE		
DISCIPLINE	DOCENTI	FIRMA
RELIGIONE (RC)	ROSA FABIANO	<i>Rosa Fabiano</i>
ITALIANO	ROSARIA TOMMASINA TRICOLI	<i>Rosaria Tommasina Tricoli</i>
STORIA	ROSARIA TOMMASINA TRICOLI	<i>Rosaria Tommasina Tricoli</i>
LINGUA STRANIERA (INGLESE)	ROSA PIARULLI	<i>Rosa Piarulli</i>
MATEMATICA	FRANCA TOTA	<i>Franca Tota</i>
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	MARINELLA NICHILLO	<i>Marinella Nichillo</i>
SECONDA LINGUA STRANIERA (FRANCESE)	NICOLETTA SECONDINO	<i>Nicoletta Secondino</i>
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	LUCIA ALTOMARE TEDONE	<i>Lucia Altomare Tedone</i>
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	RISTANI ANGELO	<i>Angelo Ristani</i>
LABORATORIO DI SERVIZI DI ACCOGLIENZA TURISTICA	POLIGNANO FRANCESCO	<i>Francesco Polignano</i>
TECNICHE DI COMUNICAZIONE E RELAZIONE	ANTONELLA NOCCA	<i>Antonella Nocca</i>
ARTE E TERRITORIO	ANNAMARIA PAPARELLA	<i>Annamaria Paparella</i>
SOSTEGNO	ROBERTA FERRUCCI	<i>Roberta Ferrucci</i>

Corato, 09 Maggio 2024



IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.<sup>re</sup> Francesco CATALANO

*Francesco Catalano*

# **ALLEGATI DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

**ALLEGATO 1 - SIMULAZIONI PRIMA PROVA SCRITTA E GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

**ALLEGATO 2 - SIMULAZIONI SECONDA PROVA SCRITTA E GRIGLIA DI VALUTAZIONE**

**ALLEGATO 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO**



## ALLEGATO 1

### SIMULAZIONE PRIMA PROVA

DATA: 04/12/2024

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

#### TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

##### PROPOSTA A1

Giorgio Caproni, *Versicoli quasi ecologici*, in *Res amissa*.

Tratto da *L'opera in versi*, a cura di Luca Zuliani, Mondadori - I Meridiani, Milano 1998

- Non uccidete il mare,  
la libellula, il vento.  
Non soffocate il lamento  
(il canto!) del lamantino<sup>1</sup>.
- 5 Il galagone<sup>2</sup>, il pino:  
anche di questo è fatto  
l'uomo. E chi per profitto vile  
fulmina<sup>3</sup> un pesce, un fiume,  
non fatelo cavaliere
- 10 del lavoro. L'amore  
finisce dove finisce l'erba  
e l'acqua muore. Dove  
sparendo la foresta  
e l'aria verde, chi resta
- 15 sospira nel sempre più vasto  
paese guasto: «Come  
potrebbe tornare a esser bella,  
scomparso l'uomo, la terra».

**Giorgio Caproni** nacque a Livorno nel 1912. A dieci anni si trasferì con la famiglia a Genova, che considerò sempre la sua vera città e dove visse fino al 1938. Dopo studi musicali e due anni di università, a partire dal 1935 si dedicò alla professione di maestro elementare. Nel 1939 fu chiamato alle armi e combatté sul fronte occidentale. Dopo la guerra si stabilì definitivamente a Roma, dove proseguì l'attività di insegnante, dedicandosi contemporaneamente, oltre che alla poesia, anche alla traduzione, soprattutto di opere francesi. La raccolta di versi *Res amissa*, di cui fa parte la poesia proposta, fu pubblicata nel 1991, un anno dopo la morte dell'autore.

<sup>1</sup> lamantino: mammifero marino diffuso soprattutto sulle coste e nei fiumi dell'Africa occidentale.

<sup>2</sup> galagone: scimmia africana di piccole dimensioni.

<sup>3</sup> fulmina: uccide con un colpo rapido e improvviso.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte

1. Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo della lirica.
2. Il componimento fa parte di una raccolta di versi dal titolo latino *Res amissa* ("Cosa perduta"). In che modo il contenuto della poesia proposta può essere collegato con il titolo della raccolta?

3. La poesia è composta da un'unica strofa, ma può essere idealmente divisa in due parti. Quali? Qual è la funzione di ciascuna delle due parti?
4. Il poeta fa riferimento a una motivazione che spinge l'uomo ad agire contro la natura: quale?
5. Dalla lirica emerge un atteggiamento critico del poeta verso la società moderna, che spesso premia chi compie delle azioni irrispettose verso la natura. In quali versi, in particolare, è evidente questa critica?
6. L'uomo ha bisogno della natura per sopravvivere, ma la natura non ha bisogno dell'uomo: individua nella lirica i punti in cui emerge questa convinzione.
7. Nell'ultima parte della poesia, come viene definito il mondo deturpato dall'uomo? Qual è il sentimento di "chi resta"?
8. Soffermati sulle scelte stilistiche dell'autore. I versi sono tutti della stessa misura? Riconosci qualche enjambement? Segnala le vere e proprie rime e le assonanze o consonanze.

## **Interpretazione**

Al centro della lirica vi è il tema del rapporto fra uomo e natura. Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva della poesia, facendo riferimento anche ad altri testi letterari in cui è presente questo tema e/o una peculiare visione della natura. Puoi arricchire l'interpretazione della poesia con tue considerazioni personali.

### **PROPOSTA A2**

**Grazia Deledda**, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, riprese una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze

della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare<sup>1</sup> che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiata in parte nella baracca dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificioso del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che, come una bella medaglia, aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'"Ultima Moda", nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

### **Interpretazione**

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

<sup>1</sup> Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Federico Chabod**, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

«[...] è ben certo che il principio di nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX.

Senonché, occorre avvertire ben chiaramente che esso principio si accompagna allora, indissolubilmente, almeno negli italiani, con due altri principi, senza di cui rimarrebbe incomprensibile, e certo sarebbe incompleto.

Uno di questi principi, il più collegato anzi con l'idea di nazionalità, era quello di libertà politica [...]. In alcuni casi, anzi, si deve fin dire che prima si vagheggiò un sistema di libertà all'interno dello Stato singolo in cui si viveva, e poi si passò a desiderare la lotta contro lo straniero, l'indipendenza e in ultimo l'unità, quando cioè ci s'accorse che l'un problema non si risolveva senza l'altro. E fu proprio il caso del conte di Cavour, mosso dapprima da una forte esigenza liberale, anelante a porre il suo paese al livello raggiunto dalle grandi nazioni libere dell'Occidente (Francia ed Inghilterra); e necessariamente condotto a volere l'indipendenza, e poi ancora l'unità. [...]

Quanto al Mazzini, credo inutile rammentare quanto l'esigenza di libertà fosse in lui radicata: a tal segno da tenerlo ostile alla monarchia, anche ad unità conseguita, appunto perché nei principi egli vedeva i nemici del vivere libero. Egli è repubblicano appunto perché vuole la libertà: piena, assoluta, senza mezzi termini e riserve.

Il Manifesto della Giovine Italia è già più che esplicito: «Pochi intendono, o paiono intendere la necessità prepotente, che contende il progresso vero all'Italia, se i tentativi non si avviino sulle tre basi inseparabili dell'Indipendenza, della Unità, della Libertà».

E più tardi, nell'appello ai Giovani d'Italia ch'è del 1859, nuova, nettissima affermazione «Adorate la Libertà. Rivendicatela fin dal primo sorgere e serbatela gelosamente intatta...» [...]

Il secondo principio che s'accompagnava con quello di nazione era quello europeo. [...]

Pensiamo al Mazzini, anzitutto. Egli, che esalta tanto la nazione, la patria, pone tuttavia la nazione in connessione strettissima con l'umanità. La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità, che è la Patria delle Patrie, la Patria di tutti. Senza Patria, impossibile giungere all'Umanità: le nazioni sono «gl'individui dell'umanità come i cittadini sono gl'individui della nazione... Patria ed Umanità sono dunque egualmente sacre». [...]

Ora, l'umanità è ancora, essenzialmente, per il Mazzini, Europa: ed infatti insistente e continuo è il suo pensare all'Europa, l'Europa giovane che, succedendo alla vecchia Europa morente, l'Europa del Papato, dell'Impero, della Monarchia e dell'Aristocrazia, sta per sorgere.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo.
2. Quali sono, secondo Chabod, le esigenze e gli obiettivi di Camillo Benso, conte di Cavour, nei confronti dell'Italia?
3. Nella visione di Mazzini, qual è il fine supremo della nazione e cosa egli intende per 'Umanità'?



4. Spiega il significato della frase 'La nazione non è fine a se stessa: anzi! È mezzo altissimo, nobilissimo, necessario, ma mezzo, per il compimento del fine supremo: l'Umanità'.

## **Produzione**

Sulla base dei tuoi studi esponi le tue considerazioni sull'argomento proposto da Federico Chabod (1901 – 1960) nel brano e rifletti sul valore da attribuire all'idea di nazione, facendo riferimento a quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi e alle tue letture personali.

Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Testo tratto da: **Michele Cortelazzo**, Una nuova fase della storia del lessico giovanile, in L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri tutorial) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi

stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, "di tendenza".»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al 'ruolo ancillare' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il 'parlare in corsivo' viene definito 'un gioco parassitario'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

## Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

### **PROPOSTA B3**

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di smartphone, di smartwatch, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro<sup>1</sup>. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: agency) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von

---

<sup>1</sup> Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il machine learning perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica agency che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "smart", "deep", "learning" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più onlife<sup>2</sup> e nell'infosfera. Questo è l'habitat in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

## Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo l'autore afferma 'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'?
3. Secondo Luciano Floridi, 'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere 'sempre più onlife e nell'infosfera'?

## Produzione

L'autore afferma che 'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

---

<sup>2</sup> Il vocabolario online Treccani definisce l'onlife "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini online ('in linea') e offline ('non in linea'): onlife è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (on + life)

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, Solo la scuola può salvarci dagli orribili femmicidi, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in La scuola ci salverà, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione Chi l'ha visto? condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, Il poeta e il mondo, in Vista con granello di sabbia. Poesie 1957-1993, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire

un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so». Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli

apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...] Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono 'passione e fantasia': condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato eventualmente in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.



SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

**DATA: 16/04/2024**

**Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.**

**TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**PROPOSTA A1**

**Umberto Saba** *Donna*

Quand'eri  
giovinetta pungevi  
come una mora di macchia. Anche il piede  
t'era un'arma, o selvaggia.

Eri difficile a prendere.  
Ancora  
giovane, ancora  
sei bella. I segni  
degli anni, quelli del dolore, legano  
l'anime nostre, una ne fanno. E dietro  
i capelli nerissimi che avvolgo  
alle mie dita, più non temo il piccolo  
bianco puntuto orecchio demoniaco.

**Informazioni sull'autore e sul testo.** Tutta la produzione poetica del triestino Umberto Saba (1883-1957) confluisce nel progetto complessivo del *Canzoniere*, che accompagna le diverse epoche della vita dell'autore. Saba rimase sempre fedele a una concezione della poesia rivolta alla vita quotidiana e basata su parole comuni, rese profonde ed espressive grazie a un uso sapiente della sintassi e della metrica. *Donna* risale al 1934 e fa parte della raccolta *Parole*. Come altre liriche di Saba, essa è dedicata alla moglie Lina.

**Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura, aiutandoti con l'analisi dei tempi verbali e dei pronomi (tu, noi, io).
2. Evidenzia gli elementi descrittivi che caratterizzano il ritratto della donna, cogliendone la duplicità.
3. Descrivi i mutamenti che sono avvenuti nel rapporto fra il poeta e Lina, col trascorrere del tempo, soffermandoti su ciò che ha cementato il loro legame.

4. Completa la tua analisi con osservazioni sul lessico, la sintassi e la metrica.

### Interpretazione

Partendo dall'interpretazione della poesia di Saba, sviluppa il tema della figura femminile nel contesto letterario italiano della prima metà del Novecento.

### PROPOSTA A2

**Leonardo Sciascia**, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

*Nel romanzo di Leonardo Sciascia, Il giorno della civetta, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.*

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta».

I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di

- 15 considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

«Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho

- 20 molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione

- 25 e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta, e, se avete commesso

- 30 l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

35 «Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce  
stralunate, annuirono.  
«Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove  
accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale  
associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate  
guardiana: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene  
40 per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione  
privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del  
collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando  
una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è  
vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo  
45 esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco;  
o ad uscirne per sempre annientandola...».  
Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di  
approvazione.

### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 30)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

### **Interpretazione**

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.



## **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella Prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, *l'esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale *'un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine'*?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra *'esercito'* e *'paese'*?
4. Quali fenomeni di *'adattamento'* e *'disadattamento'* vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

## Produzione

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Steven Sloman – Philip Fernbach, L'illusione della conoscenza**, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

*«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si*

5 *scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.*

*Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando*

10 *assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione.*

15 *Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.*

*Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore 20 dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola.*

25 *Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.*

*La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali*

30 *componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dèi. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il

- 35 fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi
- 40 esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E, malgrado ciò, la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene.
- 45 Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 31-47), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 31-32).
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 37-39).

### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

### **PROPOSTA B3**

**Umberto Eco**, *Come mangiare il gelato*, in *Come viaggiare con un salmone*, La nave di Teseo, Milano, 2016, pp. 133 - 135.

«Quando ero piccolo si comperavano ai bambini due tipi di gelati, venduti da quei carrettini bianchi con coperchi argentati: o il cono da due soldi o la cialda da quattro soldi. Il cono da due soldi era piccolissimo, stava appunto bene in mano a un bambino, e si confezionava traendo il gelato dal contenitore con l'apposita paletta e accumulandolo sul cono. La nonna consigliava di mangiare il cono solo in parte, gettando via il fondo a punta, perché era stato toccato dalla mano del gelataio (eppure quella parte era la più buona e croccante, e la si mangiava di nascosto, fingendo di averla buttata).

La cialda da quattro soldi veniva confezionata con una macchinetta speciale, anch'essa argentata, che comprimeva due superfici circolari di pasta contro una sezione cilindrica di gelato. Si faceva scorrere la

lingua nell'interstizio sino a che essa non raggiungeva più il nucleo centrale di gelato, e a quel punto si mangiava tutto, le superfici essendo ormai molli e impregnate di nettare. La nonna non aveva consigli da dare: in teoria le cialde erano state toccate solo dalla macchinetta, in pratica il gelataio le aveva prese in mano per consegnarle, ma era impossibile identificare la zona infetta.

Io ero però affascinato da alcuni coetanei cui i genitori acquistavano non un gelato da quattro soldi, ma due coni da due soldi. Questi privilegiati marciavano fieri con un gelato nella destra e uno nella sinistra, e muovendo agilmente il capo leccavano ora dall'uno ora dall'altro. Tale liturgia mi appariva così sontuosamente invidiabile che molte volte avevo chiesto di poterla celebrare. Invano. I miei erano inflessibili: un gelato da quattro soldi sì, ma due da due soldi assolutamente no.

Come ognuno vede, né la matematica né l'economia né la dietetica giustificavano questo rifiuto. E neppure l'igiene, posto che poi si gettassero entrambe le estremità dei due coni. Una pietosa giustificazione argomentava, invero mendacemente, che un fanciullo occupato a volgere lo sguardo da un gelato all'altro fosse più incline a inciampare in sassi, gradini o abrasioni del selciato. Oscuramente intuitivo che ci fosse un'altra motivazione, crudelmente pedagogica, della quale però non riuscivo a rendermi conto.

Ora, abitante e vittima di una civiltà dei consumi e dello sperpero (quale quella degli anni trenta non era), capisco che quei cari ormai scomparsi erano nel giusto. Due gelati da due soldi in luogo di uno da quattro non erano economicamente uno sperpero, ma lo erano certo simbolicamente. Proprio per questo li desideravo: perché due gelati suggerivano un eccesso. E proprio per questo mi erano negati: perché apparivano indecenti, insulto alla miseria, ostentazione di privilegio fittizio, millantata agiatezza. Mangiavano due gelati solo i bambini viziati, quelli che le fiabe giustamente punivano, come Pinocchio quando disprezzava la buccia e il torsolo. [...]

L'apologo rischia di apparire privo di morale, in un mondo in cui la civiltà dei consumi vuole ormai viziati anche gli adulti, e promette loro sempre qualche cosa di più, dall'orologino accluso al fustino al ciondolo regalo per chi acquista la rivista. Come i genitori di quei ghiottoni ambidestri che invidiavo, la civiltà dei consumi finge di dare di più, ma in effetti dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi. [...] Ma la morale di quei tempi ci voleva tutti spartani, e quella odierna ci vuole tutti sibariti<sup>1</sup>.»

---

—

<sup>1</sup> Nella tradizione antica la città di Sparta era simbolo di morigeratezza e austerità, mentre quella di Sibari costituiva il modello di uno stile di vita improntato a lusso e mollezza di costumi.

### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo individuando la tesi di fondo.
2. Nel brano l'autore fa riferimento ad una '*liturgia*' che da bambino avrebbe più volte chiesto ai genitori di poter '*celebrare*'. Individua a quale comportamento allude il testo e spiega il significato che, a tuo avviso, si può attribuire in questo contesto al termine '*liturgia*'.
3. Eco aveva intuito nel diniego dei genitori una motivazione '*crudelmente pedagogica*': spiega il senso dell'avverbio usato.
4. Cosa intende affermare l'autore con la frase '*la civiltà dei consumi [...] dà per quattro soldi quello che vale quattro soldi*'?

## **Produzione**

Per quanto formulata ormai anni fa la provocazione di Umberto Eco (1932-2016), risulta ancora oggi di grande attualità: esprimi le tue opinioni sul tema del rapporto fra individuo e società dei consumi e sui rischi sottesi agli stili di vita che ci vengono quotidianamente proposti, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

## **TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU**

### **TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7- Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero sapiente deve fare esattamente il contrario [...]. Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario, è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maria Antonietta Falchi**, *Donne e costituzione: tra storia e attualità*, in *Il 75° anniversario della Costituzione, "Storia e memoria"*, anno XXXI, n° 1/2022, ILSREC Liguria, p. 46.

«Il 2 giugno 1946 il suffragio universale e l'esercizio dell'elettorato passivo portarono per la prima volta in Parlamento anche le donne. Si votò per il referendum istituzionale tra Monarchia o Repubblica e per eleggere l'Assemblea costituente che si riunì in prima seduta il 25 giugno 1946 nel palazzo di Montecitorio. Su un totale di 556 deputati furono elette 21 donne [...]. Cinque di loro entrarono nella "Commissione dei 75" incaricata di elaborare e proporre la Carta costituzionale [...] Alcune delle Costituenti divennero grandi personaggi, altre rimasero a lungo nelle aule parlamentari, altre ancora, in seguito, tornarono alle loro occupazioni. Tutte, però, con il loro impegno e le loro capacità, segnarono l'ingresso delle donne nel più alto livello delle istituzioni rappresentative. Donne fiere di poter partecipare alle scelte politiche del Paese nel momento della fondazione di una nuova società democratica. Per la maggior parte di loro fu determinante la partecipazione alla Resistenza. Con gradi diversi di impegno e tenendo presenti le posizioni dei rispettivi partiti, spesso fecero causa comune sui

temi dell'emancipazione femminile, ai quali fu dedicata, in prevalenza, la loro attenzione. La loro intensa passione politica le porterà a superare i tanti ostacoli che all'epoca resero difficile la partecipazione delle donne alla vita politica.

Ebbe inizio così quell'importante movimento in difesa dei diritti umani e soprattutto della pari dignità e delle pari opportunità che le nostre Costituenti misero al centro del dibattito.»

A partire dal contenuto del testo proposto e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti su come i principi enunciati dalla Costituzione della Repubblica italiana hanno consentito alle donne di procedere sulla via della parità. Puoi illustrare le tue riflessioni con riferimenti a singoli articoli della Costituzione, ad avvenimenti, leggi, movimenti o personaggi significativi per questo percorso. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

*Durata massima della prova: 6 ore.*

*È consentito l'uso del dizionario italiano*

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO**  
**INDICATORI GENERALI**

Studente: \_\_\_\_\_ Classe: \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____

Tot.

## INDICATORI SPECIFICI

## TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
Interpretazione corretta e articolata del testo	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	-----
			Tot.

N. B. In caso di alunni con BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.



## GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

### INDICATORI GENERALI

Studente: \_\_\_\_\_

Classe: \_\_\_\_\_ Sez. \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Indicatori	Descrittori	Punti Max 60	Valutazione finale
1 a Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo.	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
1 b Coesione e coerenza testuale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 a Ricchezza e padronanza lessicale	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
2 b Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> insufficiente <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 a Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
3 b Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<input type="checkbox"/> eccellente <input type="checkbox"/> ottimo <input type="checkbox"/> buono <input type="checkbox"/> discreto <input type="checkbox"/> sufficiente <input type="checkbox"/> approssimativo <input type="checkbox"/> parziale <input type="checkbox"/> carente <input type="checkbox"/> improprio <input type="checkbox"/> non rintracciabile	10 9 8 7 6 5 4 3 2 1	_____
			Tot.

**INDICATORI SPECIFICI**

**TIPOLOGIA DELLA PROVA: TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

Indicatori	Descrittori	Punti Max 40	Valutazione finale
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	<input type="checkbox"/> eccellente	15	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	14	
	<input type="checkbox"/> efficace	13	
	<input type="checkbox"/> buono	12	
	<input type="checkbox"/> discreto	11	
	<input type="checkbox"/> più che sufficiente	10	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	9	
	<input type="checkbox"/> generico	8	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	7	
	<input type="checkbox"/> carente	6	
	<input type="checkbox"/> inadeguato	5	
	<input type="checkbox"/> improprio	4	
	<input type="checkbox"/> incoerente	3	
	<input type="checkbox"/> insignificante	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	<input type="checkbox"/> eccellente	15	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	14	
	<input type="checkbox"/> efficace	13	
	<input type="checkbox"/> buono	12	
	<input type="checkbox"/> discreto	11	
	<input type="checkbox"/> più che sufficiente	10	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	9	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	8	
	<input type="checkbox"/> parziale	7	
	<input type="checkbox"/> inadeguato	6	
	<input type="checkbox"/> carente	5	
	<input type="checkbox"/> improprio	4	
	<input type="checkbox"/> inconsistente	3	
	<input type="checkbox"/> insignificante	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	<input type="checkbox"/> eccellente	10	_____
	<input type="checkbox"/> ottimo	9	
	<input type="checkbox"/> buono	8	
	<input type="checkbox"/> discreto	7	
	<input type="checkbox"/> sufficiente	6	
	<input type="checkbox"/> approssimativo	5	
	<input type="checkbox"/> parziale	4	
	<input type="checkbox"/> carente	3	
	<input type="checkbox"/> improprio	2	
<input type="checkbox"/> non rintracciabile	1		
			Tot.

**N. B. In caso di alunni con BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.**



# Istituto d'Istruzione Superiore "A. Oriani – L. Tandoi"



## ALLEGATO 2

Data 21.02.2024

### *SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA*

*INDIRIZZO IPEN: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA'  
ALBERGHIERA*

*ARTICOLAZIONE ACCOGLIENZA TURISTICA*

*CODICE ATECO: I 55 - Alberghi e strutture simili*

*N.79 ATTIVITA' DELLE AGENZIE DI VIAGGIO E DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI  
PRENOTAZIONE E ATTIVITA' CONNESSE*

## **ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**NUCLEO TEMATICO n 1** Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

### **Tipologia A)**

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

## ***Ministero dell'Istruzione e del merito***

### **IP17 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Indirizzo IP17 – ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**

**CARATTERISTICHE DELLA PROVA: TIPOLOGIA A:** Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

**NUCLEO TEMATICO: N. 1** Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.

**CODICE ATECO: I55** - Alberghi e strutture simili, **N79** Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse.

## A) DOCUMENTO – COMPrensione DI UN TESTO

### **TURISMO, UN 2023 AL TOP PER L'ITALIA: 851 MILIONI DI PRESENZE PER 84,5 MILIARDI DI EURO DI CONSUMI**

Il 2023 è stato l'anno della definitiva ripresa per il settore turistico, con il ritorno dei viaggiatori internazionali e quote di vendita per le imprese ricettive italiane superiori al 2019. Emerge dallo studio sulle imprese commissionato da ENIT-UNIONCAMERE a ISNART. Le imprese ricettive italiane hanno chiuso l'anno con una quota di occupazione camere media del 51% (+3,8 p.p. rispetto al 2019, anno di picco del turismo italiano). Il clima autunnale favorevole ha generato un effetto di allungamento della stagione turistica, nonostante l'aumento dei costi. Ben 7 imprese su 10 dichiarano di aver chiuso l'anno con utili di bilancio.

“Cresce la consapevolezza dell'importanza di un'offerta maggiormente orientata alla sostenibilità ambientale ed ai servizi green, elementi divenuti oramai fondamentali driver di marketing e di posizionamento sul mercato, in particolare rispetto alla domanda straniera alto-spendente. Best performance con aziende che mostrano una maggiore attenzione alla formazione del personale, considerata leva fondamentale di qualificazione della propria offerta dal 68% degli stakeholders, tanto che il 20% degli operatori dichiara di averne migliorato le condizioni contrattuali”, commenta Ivana Jelinic, Presidente e Ceo Enit.

“L'anno 2023 recupera in termini di valore i risultati del 2019, anno record del turismo italiano. Abbiamo ancora da lavorare sui flussi, tuttavia il 2024 si preannuncia un anno molto positivo, visto che, a gennaio, risultano già vendute il 40% delle camere per i mesi di marzo e aprile”, commenta Loretta Credaro, Presidente dell'Istituto Nazionale per le Ricerche Turistiche. “La filiera del turismo italiano dimostra ancora una volta la propria resilienza, reagendo all'impatto della spirale inflattiva, grazie al consolidarsi delle presenze straniere ed al progressivo, maggior posizionamento verso una fascia alta di mercato”. Dallo studio si stima che nel 2023 si siano registrate in Italia 851 milioni di presenze (in strutture ricettive e abitazioni private) che hanno generato un impatto economico sui territori di oltre 84 miliardi di euro. Rispetto al 2022, si registra un aumento del +2,7% di flussi che però ancora non eguaglia i risultati del 2019, anno record del settore. Si registra un andamento positivo della domanda internazionale (+10% sul 2019 e +7% sul 2022). Gli stranieri spendono in media sui territori 68 euro al giorno a persona, più degli italiani, che si attestano intorno ai 62 euro, facendo registrare un saldo positivo di quasi il 3% (2,9) nei consumi turistici complessivi, rispetto al dato 2022. In crescita, oltre le spese per l'alloggio (+33%), anche quelle per il settore dell'abbigliamento e del manifatturiero (+13%). Si conferma la ricchezza del patrimonio culturale quale driver principale di scelta per il turista che visita l'Italia (24%), seguita dalle bellezze naturali (20%). In costante crescita è la motivazione legata agli eventi sul territorio (culturali, religiosi, sportivi ecc.), “attrattori” di oltre il 6,5% dei turisti (55 milioni di presenze tra italiani e stranieri), cluster questo, peraltro, caratterizzato da una propensione agli acquisti superiore alla media (93 euro le spese effettuate sul territorio, escluso viaggio e alloggio a fronte di una media di 65 euro, per consumi stimati pari a 7,8 miliardi di euro (9,3% del totale).

Tra i turisti, i millennial (28-44 anni) rappresentano il 41,1% del totale: diplomati e laureati, occupati e con uno status economico medio alto, con una buona propensione alla spesa alla ricerca di

esperienze di qualità, conoscendo e “degustando” i territori nelle diverse eccellenze. Attraverso La “Location Intelligence” (nuovo strumento di analisi che analizza i big data secondo criteri geospaziali e cronologici, restituendo anche un profilo comportamentale dei turisti), confrontando i dati estivi con quelli invernali, emerge un incremento del peso relativo della quota di turisti stranieri nel Lazio (più 8 punti percentuali, trainato dalla performance registrata a Roma); in Trentino-Alto Adige (+7 p.p.); e in Lombardia (quasi 7 p.p. in più rispetto all’estate, con Milano a farla da padrona). Prendendo in considerazione la quota dei millennial, spicca il Trentino-Alto Adige (con quasi 8 p. p. in più rispetto alla stagione estiva, dato probabilmente legato all’utenza sciistica), cui si aggiungono il Lazio e la Lombardia (+5,6 p.p. in entrambi i casi). In termini di incidenza percentuale dei millennial sul totale dei turisti crescono più della media nazionale il Piemonte, la Sardegna e la Calabria (con incrementi nell’ordine di 1-2 p. p.). Infine, prendendo in considerazione i cluster comportamentali di interesse turistico prevalente, emergono i dati dell’Abruzzo, per il turismo “green”; del Lazio, per l’utenza “business”; dell’Emilia-Romagna per quanti ricercano un turismo attivo/sportivo; e di Trentino A.A. e Campania per l’utenza prettamente “cicloturistica”.

**Fonte: [www.finanze.lastampa.it](http://www.finanze.lastampa.it)**

Al candidato si chiede di sviluppare l’elaborato, attenendosi alle seguenti indicazioni:

Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a raccogliere informazioni, il candidato risponda ai seguenti quesiti:

- 1) Chi sono i millennial e quali destinazioni turistiche prediligono?
- 2) Qual è la motivazione che spinge il turista a viaggiare?
- 3) Perché si registra un andamento positivo della domanda?
- 4) Perché l’orientamento ad una vacanza orientata sulla sostenibilità anche da parte delle aziende erogatrici di prodotti/servizi?

## **B) PRODUZIONE DI UN TESTO**

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel percorso di studi, i documenti sopra riportati, le esperienze maturate nell’ambito di P.C.T.O., illustri le tecniche per pubblicizzare e sponsorizzare al meglio un pacchetto/prodotto turistico orientato alla *generazione millennial* attraverso i canali di distribuzione specificando e motivando perché la scelta ricade su quelli più innovativi.

## **C) COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI**

Francesco e Barbara Montanaro di Altamura intendono aprire una masseria denominata “Il Frantoio”. Effettuato *lo studio del mercato e dell’ambiente esterno*, individuata la possibile *location* nella prima periferia della città e nelle zone della murgia barese, richiedono i preventivi per arredamento, biancheria e tovaglie, computer e software, materiale di consumo, materie prime e merci. Il capitale che intendono investire a titolo di capitale di rischio ammonta a 290.000,00€. Dopo aver analizzato le diverse offerte e individuano i seguenti investimenti in immobilizzazioni, redigi il piano di start-up e il preventivo finanziario, ci sono buone probabilità che la banca conceda il finanziamento necessario? Motiva la risposta.

Software	3000,00 €
Arredamento	63.000,00€
Materiale di consumo	13.500,00€
Materie prime e merci	25.000,00€
Costi di impianto	7.200,00€
Fabbricato	450.000,00€
Computer e macchina ufficio	3.800,00€

d) Il candidato proponga:

Un pacchetto giornaliero per gli ospiti che sia esperienziale ed ecosostenibile, descriva le scelte di marketing mix che la masseria "Il Frantoio" potrebbe adottare per attirare il nuovo segmento di mercato dei *turisti stranieri millennial*.

---

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad internet.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse tre ore dalla consegna della traccia.



ALLEGATO 2

## ***Ministero dell'Istruzione e del merito***

### **IP17 – ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

#### **Indirizzo IP17 – ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA**

**CARATTERISTICHE DELLA PROVA: TIPOLOGIA A: Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale anche sulla base di documenti, tabelle e dati.**

**NUCLEO TEMATICO: N. 1 Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità.**

**CODICE ATECO: I55 - Alberghi e strutture simili, N79 Attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse.**

#### **A) DOCUMENTO – COMPrensione DI UN TESTO**

##### **TURISMO TERMALE**

##### **LE TERME ITALIANE, LUOGHI DEL "BEN ESSERE"**

Concedersi del tempo per ritrovare se stessi, allietare i sensi e alleviare le tensioni con i benefici della natura. In Italia abbiamo un'antica tradizione termale, dono della terra, memoria degli antichi. "Mens sana in corpore sano" oggi come allora.

È arrivato il momento di concedersi quella fuga che avete sempre desiderato per staccare da tutto e da tutti e ritrovare il proprio io. [...] Le terme non sono solo un'occasione per coccolarsi e rilassarsi ma anche per scoprire le incantevoli località italiane che le ospitano, un turismo del benessere che racconta il meglio di una terra generosa. Il caldo abbraccio delle acque termali e dell'ospitalità, un "ben essere" a tutto tondo, una carezza per il corpo e lo spirito, con tanti benefici per la bellezza ma soprattutto per la salute. La scienza conferma che la balneoterapia è un valido e piacevole aiuto per prevenire o curare alcune patologie, tanto da convenzionare alcune strutture termali con il Sistema Sanitario Nazionale. La natura vulcanica del sottosuolo si rivela nel più gentile dei modi con acque benefiche e curative, tutte con caratteristiche differenti a seconda della località: per la cura della pelle, i dermatologi raccomandano le fonti che contengono solfato, bicarbonato, calcio e magnesio, per i disturbi vascolari si consigliano le acque carboniche e sulfuree. Quelle ricche di cloruro, sodio e magnesio sono un toccasana per riequilibrare l'intestino, quelle sulfuree e salsobromoiodiche per artriti, reumatismi e per rilassare il sistema muscolare, soprattutto con l'azione combinata dei fanghi, un rimedio efficace per alleviare il dolore e distendere la parte interessata.

*Le terme italiane, salute, benessere e cultura*

L'Italia è nota in tutto il mondo per i centri termali, fiori all'occhiello di un turismo di qualità perfettamente integrato nel territorio. Tutte le fonti hanno diverse peculiarità, in grado di rispondere ad ogni genere di esigenza sanitaria o trattamento specifico di bellezza. [...] Il Veneto è noto per le acque di Abano Terme e Montegrotto Terme, storicamente note come le "Terme di Venezia", conosciute da secoli in tutta Europa, a testimoniare Stendhal: "È alle acque che si spiega tutta la "felicità" del carattere veneto". [...] Beauty Spa a cinque stelle anche nel cuore delle Dolomiti, patrimonio Unesco, meta ideale per trascorrere una vacanza all'insegna del benessere e della natura, oppure affacciate sullo splendido lago di Garda. Natura e rituali accomunano le strutture della Lombardia, basti pensare alle Terme di Sirmione, situate sullo stesso blu lacustre e ricchissime di zolfo, e Boario Terme, incastonate nella splendida cornice della Val Camonica e note per un detto: "Acque di Boario fegato centenario". Paesaggi montani idilliaci anche in Trentino-Alto Adige, dove si trovano le Terme di Merano, tanto amate dall'Imperatrice Sissi, caratterizzate dalla presenza del radon nell'acqua, a prova delle ottime proprietà terapeutiche. Soggiorni da favola anche in Emilia-Romagna, dove si trova la famosissima Salsomaggiore, terme da vivere e guardare: la città emiliana è una perla dello stile liberty con architetture ad ali di farfalla, parchi urbani e piazze oniriche, il paradiso del benessere e della Belle Époque.

Anche il centro Italia vanta delle località incantevoli dove sgorgano delle fonti benefiche, basti pensare alla Toscana, alle eleganti Terme di Montecatini dove sorge lo stabilimento storico di Tettuccio, patrimonio Unesco, e le benefiche acque di Saturnia, l'oasi dove trovare pace e benessere grazie alla presenza del Plancton, microorganismi alleati della bellezza che rilassano il corpo e detossinano la pelle, semplicemente respirando. Relax assicurato anche negli stabilimenti di Fiuggi, nel cuore della Ciociaria, a pochi chilometri da Roma. Questo complesso laziale è uno dei più grandi ed antichi d'Italia, ideale per una boccata d'aria pura e un bicchiere d'acqua della salute: qui si svolge la terapia idropinica con Acqua Fiuggi, accreditata presso il Servizio Sanitario Nazionale, ottima per il benessere del fegato. [...]

(Fonte: Le terme italiane, luoghi del "ben essere" - Il Fatto Quotidiano)

Al candidato si chiede di sviluppare l'elaborato, attenendosi alle seguenti indicazioni:

1. a) Con riferimento alla comprensione del documento introduttivo, utile a raccogliere informazioni per l'intervento, il candidato risponda alle seguenti questioni:
  - Quali sono le caratteristiche benefiche e curative delle acque termali?
  - Quali motivazioni spingono i turisti a recarsi presso le terme?
  - Quali terme sono situate in località montane e quali sono le loro peculiarità?

## **B) PRODUZIONE DI UN TESTO**

Il candidato, utilizzando le conoscenze acquisite nel percorso di studi, i documenti sopra riportati, le esperienze maturate nell'ambito di P.C.T.O., rediga l'analisi SWOT attenendosi alle seguenti indicazioni: "sei il marketing manager di un hotel situato nei pressi della tua zona di residenza che ha da poco terminato cospicui lavori di rifacimento per impianti termali, SPA&Wellness. La direzione ti chiede di elaborare l'analisi SWOT per consolidare e incrementare la quota di mercato acquisita. Dopo aver compilato la matrice elenca le azioni che ritieni necessarie per rispondere alle richieste della proprietà soffermandoti in particolar modo sul marketing strategico.



### C) COMPETENZE TECNICO – PROFESSIONALI

L'Hotel BELVEDERE \*\*\*\*\* ha sede in una nota località pugliese della costa adriatica, svolge la propria attività produttiva dal 1° marzo al 31 ottobre, operando per lo più con clientela *leisure*. La struttura offre 130 posti letto, con sistemazione in tre diverse tipologie di camere:

- Extra, che rappresentano il 40% della capacità ricettiva massima,
- Standard che rappresentano il 50% della capacità ricettiva massima,
- Economy, che rappresentano il 10% della capacità ricettiva massima.

Il servizio di pernottamento è comprensivo della prima colazione. Le tariffe sono distinte nei periodi di bassa stagione (1° marzo – 31 maggio), alta stagione (1° giugno – 31 agosto), media stagione (1° settembre – 31 ottobre). L'albergo dispone di una sala ristorante di 70 coperti.

Redigere il budget della room division per l'esercizio n motivando le scelte effettuate e tenendo presente i seguenti elementi:

#### ROOM DIVISION

Prezzi e grado di occupazione

	01/03 – 31/05	01/06 – 31/08	01/09 – 31/10
EXTRA	€ 85,00	€ 150,00	€ 120,00
STANDARD	€ 70,00	€ 135,00	€ 110,00
ECONOMY	€ 50,00	€ 90,00	€ 75,00
% OCCUPAZIONE	50%	70%	60 %

#### COSTI DIRETTI

LAVANDERIA	€ 2,90 P/PAX
LINEA CORTESIA	€ 0,90 P/PAX
MATERIALE PULIZIA	€ 0,50 P/PAX
COLAZIONE	€ 3,20 P/PAX
VARIE	€ 2,90 P/PAX

D) Il candidato, facendo anche riferimento alle attività laboratoriali o alle esperienze in contesti extra-scolastici (es. stage, tirocini etc.), predisponga un pacchetto/prodotto turistico con formula week-end per gli ospiti stranieri orientati al benessere psico-fisico, descriva le scelte di marketing mix che l'albergo termale di cui sopra potrebbe adottare per attirare il nuovo segmento di mercato dei *turisti stranieri*, specificando le modalità e le strategie di Revenue management adottate in merito al costo del pacchetto/prodotto.

---

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito l'accesso ad internet.

Non è consentito lasciare l'istituto prima che siano trascorse tre ore dalla consegna della traccia.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA SCRITTA**

**DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE DELLA STRUTTURA RICETTIVA - ACCOGLIENZA TURISTICA**

<b>INDICATORI</b>	<b>DESCRITTORI</b>	<b>PUNTI</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
COMPRESIONE del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del conteso operativo.	Non comprende la tematica proposta e/o il contenuto della consegna operativa, interpreta in modo illogico, acritico i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste	0,5	
	Comprensione frammentarie, superficiali e incerte del testo/tematica/consegna proposto	1	
	Conoscenze essenziali, incerte, del testo/tematica/consegna operativa proposto	2	
	Comprensione complete e corrette del testo/tematica/consegna operativa proposto	3	
PADRONANZA delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Conoscenza scarsa e frammentaria; commette errori gravi con esposizione non sempre comprensibile	1	
	Padronanza delle conoscenze inconsistente, povera e con errori significativi	2	
	Conoscenza incompleta dei nuclei fondanti delle discipline con esposizione non ordinata e con errori non gravi	3	
	Padronanza delle conoscenze essenziale , con svariate imperfezioni	4	
	Padronanza delle conoscenze precisa, comprensibile con qualche imperfezione	5	
	Padronanza delle conoscenze rigorosa e appropriata e comprensibile	6	
PADRONANZA delle competenze tecnico professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	Padronanza delle competenze tecnico professionali molto labile	1	
	Padronanza delle competenze tecnico professionali povera e con frequenti errori di elaborazione	2	
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche non ben strutturate	3	
	Padronanza delle competenze tecnico professionali scarsamente inerente e con alcuni errori di elaborazione	4	
	Padronanza delle competenze tecnico-scientifiche sufficientemente strutturate	5	
	Buona padronanza delle competenze tecnico professionali, corretta ma generica senza errori di elaborazione	6	
	Ottima padronanza delle competenze tecnico – professionali nel rilevare le problematiche proposte	7	
	Padroneggia con disinvoltura le competenze tecnico professionali , in modo corretto, personale e approfondito senza errori di elaborazione e in piena autonomia	8	
CORRETEZZA morfosintattica e padronanza del settore professionale	Non argomenta, collega e sintetizza in modo errato e/o incompleto, utilizza i linguaggi specifici in modo inappropriato	0,5	
	Capacità argomentativa scorretta, utilizzo linguaggi specifici impropri, utilizzo informazioni scorrette	1	
	Capacità argomentativa essenziale ma non sempre corretta, utilizzo linguaggi specifici generica, utilizzo informazioni esauriente	2	
	Capacità argomentativa completa e corretta, utilizzo linguaggi specifici corretta con elaborazioni personali, utilizzo informazioni completa e personale	3	
<b>TOTALE PUNTEGGIO ASSEGNATO</b>			<b>...../20</b>

**N. B. In caso di alunni con BES si rimanda a quanto riportato nel P.d.P.**

ALUNNO \_\_\_\_\_

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO D'ESAME

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				